

ROTARY CLUB BOLOGNA SUD

REGOLAMENTO

Testo aggiornato dopo l'assemblea del (16 ottobre 2018)

Articolo 1 – Elezione delle cariche sociali

§ 1 - Il Consiglio Direttivo (C.D.) del Club è composto da Presidente, Vice Presidente, Segretario, Tesoriere, Prefetto, due Consiglieri, Presidente Incoming, Past Presidente.

§ 2 - Il Presidente, nel corso di una riunione ordinaria del Club, comunica con almeno un mese di anticipo la data di convocazione dell'Assemblea Ordinaria annuale, da tenersi **entro** il 30 Novembre di ogni anno, per il rinnovo delle cariche sociali.

§ 3 - E' costituita all'interno del Club una Commissione permanente costituita da tutti i Past Presidenti e presieduta dal Presidente in carica. Tale Commissione avrà il seguente incarico: nel periodo dal 1 al 15 Settembre di ogni anno tutti i suoi membri si recheranno presso la sede del Club, per esprimere tre preferenze su una scheda nella quale saranno indicati tutti i nomi dei soci eleggibili a Presidente Incoming, introducendola poi in un'urna precedentemente sigillata dal **Segretario, il quale** registrerà i nomi dei votanti. **Il termine per la votazione sarà esteso alla prima riunione conviviale successiva alla scadenza del termine, e comunque non oltre il 25 settembre.**

Ogni Past Presidente dovrà esprimere tassativamente tre preferenze: tutte le schede riportanti un numero di preferenze diverso da tre saranno infatti, nella successiva fase di spoglio, considerate nulle.

Entro il 10 Ottobre il Presidente in carica, durante una riunione del C.D., procederà allo spoglio delle schede, dopodiché nel successivo periodo, e comunque **entro il 31 Ottobre**, il C.D. darà luogo alle consultazioni per la ricerca del Presidente Incoming, seguendo la graduatoria espressa dal voto dei Past Presidenti.

Altre eventuali candidature alla carica di Presidente Incoming, sottoscritte da almeno 10 Soci, potranno essere presentate in Assemblea, oltre a quella presentata dalla Commissione suddetta.

§ 4 - Le candidature a tutte le altre cariche sociali possono essere presentate dallo stesso C.D. o da uno o più Soci.

§ 5 - Tutti i Soci ammessi al Club almeno da un anno, esclusi quelli onorari e in congedo, sono eleggibili indipendentemente dalle candidature: pertanto le schede di votazione dovranno riportare tutti i nomi dei Soci eleggibili, unitamente all'indicazione della carica da ricoprire.

§ 6 - L'Assemblea procede con votazioni distinte per le elezioni del Presidente Incoming, del Vice Presidente, del Segretario, del Tesoriere, del Prefetto.

Si voterà infine una ulteriore scheda per la elezione di due Consiglieri.

Le votazioni per il rinnovo delle cariche sociali si svolgono a scrutinio segreto; non sono ammesse votazioni per delega o per corrispondenza.

§ 7 - I candidati a Presidente Incoming, Vice Presidente, Segretario, Tesoriere, Prefetto, che ottengono almeno la metà più uno dei voti dei presenti all'Assemblea sono dichiarati eletti alle rispettive cariche. Nel caso in cui, dopo due votazioni, la maggioranza di cui sopra non fosse conseguita, si procederà ad una terza votazione e si dichiareranno eletti i candidati che avranno conseguito la maggioranza semplice.

In ulteriore caso di parità anche in questa terza votazione, si dichiarerà eletto il Socio con la maggiore anzianità rotariana.

Anche per l'elezione dei Consiglieri, in caso di parità di voti, verrà dichiarato eletto quello con la maggiore anzianità rotariana.

§ 8 - Il Presidente dura in carica un anno, dal 1° Luglio al 30 Giugno dell'anno successivo.

§ 9 - Le vacanze che dovessero verificarsi tra i dirigenti, sia nel C.D. in carica che in quello successivo, saranno ricate per cooptazione da parte dei rispettivi C.D. Solo nel caso di vacanza del Presidente Incoming si procederà a una nuova elezione tramite la convocazione di una Assemblea straordinaria.

§ 10 - In caso di impedimento temporaneo o assenza prolungata negli incarichi di Vice Presidente, Segretario, Tesoriere o Prefetto in carica, il C.D. può delegare temporaneamente a tali funzioni altro membro del C.D. stesso, anche in aggiunta alle funzioni già eventualmente ricate. La delega cessa automaticamente con il cessare della causa che l'ha motivata.

§ 11 - Nessun Socio può essere eletto nel C.D. per più di cinque anni consecutivi, **fatta eccezione per la carica di Tesoriere.**

§ 12 - E' costituita all'interno del Club una commissione permanente di Probiviri, composta dagli ultimi 9 Past Presidenti; tale Commissione si riunisce a richiesta del C.D. con il compito di sanzionare (anche con l'espulsione, se necessario) quei Soci che con qualsiasi mezzo agiscano contro i principi, l'etica e l'immagine del Club e del Rotary International.

Articolo 2 – Consiglio Direttivo

Il Club è retto dal C.D. composto secondo quanto previsto all'Art. 1 § 1.

Il C.D. delibera su ogni materia relativa all'attività del Club, escluso quanto espressamente riservato dallo Statuto e dal presente Regolamento al Presidente o alla Assemblea dei Soci.

In caso di urgenze il Presidente può assumere decisioni di competenza del C.D., ma dovrà riferirne ad esso alla prima riunione utile per la ratifica.

Il Presidente **può informare** i Soci delle decisioni più rilevanti prese dal C.D. tramite il Notiziario o **comunicazione a mezzo mail.**

Articolo 3 – Mansioni dei dirigenti

§ 1 - PRESIDENTE: Rappresenta il Club e sovrintende a tutte le sue attività; convoca e presiede le riunioni ordinarie e le Assemblee dei Soci, nonché le riunioni del C.D.; nomina, previa approvazione del C.D. stesso, i Presidenti ed i componenti delle Commissioni nonché l'eventuale Istruttore di Club.

§ 2 - VICE PRESIDENTE: Coadiuvando il Presidente nell'esercizio delle sue funzioni e lo sostituisce in caso di assenza.

§ 3 - PRESIDENTE INCOMING: Ha le funzioni di Consigliere, ed in particolare ha lo scopo di dare continuità all'attività del Club mediante il suo incarico dell'anno successivo.

§ 4 - SEGRETARIO: E' responsabile dell'ufficio di Segreteria, della registrazione delle presenze e degli adempimenti dovuti nei confronti degli organi centrali del Rotary International; tiene l'elenco dei Soci e ne aggiorna **le classifiche**; dirama gli avvisi di convocazione per le riunioni del Club e del C.D.; redige e conserva i verbali del C.D. stesso e delle Assemblee; cura la corrispondenza e l'archivio.

§ 5 - TESORIERE: E' responsabile delle riscossioni, dei pagamenti, della custodia dei fondi e della tenuta dei libri contabili; di ciò rende conto in ogni momento su richiesta anche di un solo membro del C.D.; è altresì responsabile del corretto e tempestivo adempimento dei versamenti dovuti agli organi centrali del Rotary International.

Predisporre all'inizio dell'anno finanziario (1 Luglio) il bilancio preventivo, e alla chiusura (30 Giugno) quello consuntivo; li sottopone quindi al C.D. per la successiva approvazione da parte della Assemblea Ordinaria.

Cessando dalla carica, consegna al suo successore o al Presidente, entro trenta giorni, tutti i fondi, i libri contabili e qualsiasi altro bene od oggetto appartenente al Club che gli fosse stato affidato.

§ 6 - PREFETTO: Organizza e cura le riunioni del Club, regola le cerimonie, i viaggi e le visite programmate; collabora nelle iniziative Interclub ed assolve i compiti organizzativi affidatigli dal Presidente e dal C.D. E' membro di diritto della Commissione per l'Azione Interna.

§ 7 - ISTRUTTORE DEL CLUB: Se nominato dal C.D. su proposta del Presidente, ha la funzione di contribuire alla formazione rotariana dei Soci del Club, soprattutto dei nuovi Soci, e di mantenersi aggiornato sulle modifiche approvate dal Consiglio di Legislazione del R.I. che potessero interessare l'attività del Club stesso.

§ 8 - ASSENZE: Il membro del C.D. che fosse assente ingiustificato per più di tre riunioni consecutive del C.D. stesso, potrà essere sostituito secondo quanto previsto dall'Art. 1 § 9.

Articolo 4 – Assemblee e riunioni

§ 1 - L'Assemblea Ordinaria Annuale per il rinnovo delle cariche sociali e l'approvazione dei bilanci consuntivo e preventivo si tiene ogni anno **entro il 30 Novembre**; essa viene convocata dal Presidente secondo il termine previsto dall'Art. 1 § 2.

Per l'approvazione dei bilanci consuntivi è necessaria la presenza del Presidente e del Tesoriere dell'anno a consuntivo, o loro delegati, che illustrano il relativo bilancio.

§ 2 - Oltre all'Assemblea Ordinaria, il Presidente può convocare altre Assemblee denominate Straordinarie nei seguenti casi e con i seguenti termini:

- quando egli, a suo insindacabile giudizio e dopo averne informato il C.D., ne ravvisi la necessità;
- nel caso di vacanza previsto dall'Art.1 § 9 col rispetto dei termini ivi indicati;
- quando sia deliberato dal C.D., nel termine massimo di giorni quindici dalla deliberazione stessa;
- quando ciò sia richiesto per iscritto, con l'indicazione degli argomenti da trattare, da almeno un quinto dei Soci aventi diritto al voto, dopo averne informato il C.D. e nel termine massimo di trenta giorni dalla data della richiesta.

Le Assemblee straordinarie sono convocate per lettera o per e-mail o per mezzo del Notiziario del Club **o tramite l'applicazione Club Communicator (o analogo sistema in uso nel Club)**, con un preavviso di almeno 10 giorni sulla data per esse stabilita, e con l'indicazione dell'Ordine del Giorno.

§ 3 - Tutte le Assemblee sono validamente costituite con la presenza di almeno un terzo dei Soci aventi diritto al voto; non sono ammesse deleghe.

Le Assemblee, se non prescritto diversamente, deliberano con voto palese e a maggioranza semplice dei presenti.

Hanno diritto al voto tutti i Soci del Club in regola con il pagamento delle quote sociali, esclusi quelli onorari e in congedo.

§ 4 - Le riunioni ordinarie del C.D. devono essere convocate dal Presidente di norma una volta al mese. Quando ne facciano richiesta motivata almeno tre membri del C.D. stesso, il Presidente è tenuto altresì a convocarlo entro il termine di dieci giorni dalla richiesta.

Gli avvisi di convocazione del C.D. devono essere trasmessi ai suoi membri **a mezzo e-mail** almeno cinque giorni prima della data fissata per la riunione e devono contenere l'indicazione dell'Ordine del Giorno.

Qualora, a suo insindacabile giudizio, sussistano motivi di urgenza, il Presidente può disporre la riduzione dei termini di preavviso fino ad un minimo di 24 ore, **facendo in tal caso seguito alla convocazione a mezzo e-mail con una conferma telefonica.**

§ 5 - Il C.D. è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei suoi membri; non sono ammesse deleghe.

Il C.D., se non prescritto diversamente, delibera a maggioranza di voti dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

§ 6 - Il Presidente, se lo ritiene opportuno in relazione agli argomenti da trattare, può invitare a presenziare alle riunioni del C.D. i Presidenti delle Commissioni o altri Soci, o anche persone esterne al Club: ciò a mero titolo informativo e per le materie di rispettiva competenza.

§ 7 - Le riunioni ordinarie dei Soci si tengono **almeno 2** volte al mese, di regola di martedì, alle ore 20,15. E' lasciata facoltà al C.D. di convocare riunioni anche in eventuali **ulteriori martedì** del mese, così come di annullare quelle riunioni che cadessero in corrispondenza di particolari festività o in loro prossimità.

La comunicazione ai Soci deve essere inviata di norma mediante il Notiziario del Club **o tramite altra forma di comunicazione elettronica (tramite e-mail e altro applicativo web)**, con preavviso di almeno sette giorni.

Con le stesse modalità dovranno essere comunicati ai Soci gli spostamenti delle riunioni a giornata, luogo e orario diverso da quelli abituali, nonché gli annullamenti o le modifiche dei programmi. All'inizio delle riunioni il Presidente avrà cura, prima di illustrare il programma, di presentare gli Ospiti e di dare ai Soci le eventuali comunicazioni che riterrà necessarie.

§ 8 - Alle riunioni del Club, quando stabilito dal C.D., potranno partecipare Familiari e/o Ospiti di Soci, tutti a carico di questi ultimi.

I Relatori alle riunioni che non facessero parte del Club ed i loro accompagnatori, unitamente agli altri ospiti della Presidenza, sono invece a carico del Club stesso.

Articolo 5 – Quote sociali

§ 1 - La quota di ammissione al Club è **abolita in conformità alle direttive del Rotary International.**

§ 2 - La quota sociale annua è deliberata dall'Assemblea su proposta del C.D.; essa si divide in due parti, di cui la prima, fissa per ogni socio, terrà conto nel suo computo di tutte le spese fisse di gestione e di quelle relative alle attività ed ai services previsti in bilancio. Verrà corrisposta in 4 rate anticipate (1 Luglio, 1 Ottobre, 1 Gennaio, 1 Aprile). Una seconda parte della quota sociale, anch'essa uguale per ogni Socio, corrispondente alle spese effettivamente sostenute per le conviviali verrà corrisposta sempre in 4 rate trimestrali di cui le prime tre, fisse, in acconto (1 Ottobre,

1 Gennaio, 1 Aprile), e la quarta, variabile, da pagarsi il 30 Giugno a conguaglio della spesa effettivamente sostenuta per le conviviali stesse.

Ogni ulteriore capitolo di spesa per attività deliberata dal C.D. intervenuto dopo l'approvazione del Bilancio preventivo dovrà godere di un autonomo finanziamento di cui dovrà essere indicata la copertura. L'eventuale conguaglio della gestione negativa di un anno rotariano sarà richiesto ai Soci di quell'anno solo dopo l'approvazione del bilancio consuntivo.

§ 3 - Eventuali contributi straordinari devono essere approvati dall'Assemblea su proposta del C.D..

§ 4 - Il C.D. può, in casi particolari, ridurre la quota annuale di singoli Soci.

§ 5 - Tutti i pagamenti delle quote da parte dei Soci dovranno avvenire esclusivamente a mezzo bonifico bancario oppure a mezzo R.I.D.; ogni altra forma di pagamento è tassativamente vietata; è fatta salva la possibilità di versamento diretto da parte del Socio sul conto corrente del Club.

Articolo 6 – Sistemi di votazione

Tutte le delibere del Club sono prese con voto palese, ad eccezione di quelle relative alle cariche sociali e alle altre per le quali ciò fosse previsto dal presente Regolamento, che vengono invece prese con voto segreto.

Articolo 7 – Commissioni

§ 1 - L'azione interna, l'azione di pubblico interesse, l'azione professionale e l'azione internazionale costituiscono il fondamento teorico e pratico della vita del club.

§ 2 - All'interno del club sono costituite, con lo scopo di contribuire, in conformità all'azione del Rotary, alla realizzazione degli obiettivi annuali del club, e di quelli di medio o lungo periodo, le Commissioni specificate nel presente articolo; il presidente in carica, il presidente entrante e il presidente dell'anno precedente collaborano tra loro per assicurarne la continuità d'azione, favorendo, se possibile, la permanenza nell'incarico dei componenti della commissione per un periodo di un triennio, curando, peraltro, che ogni anno vi sia un'adeguata rotazione nel novero dei componenti di ogni commissione.

§ 3 - Presso il club sono istituite le seguenti commissioni ordinarie:

1. “**Effettivo**” con l'incarico di predisporre e attuare il piano per l'ammissione di nuovi soci e per la conservazione dell'effettivo.
2. “**Pubbliche Relazioni**” con l'incarico di mantenere i contatti con l'esterno e di promuovere i progetti e le attività del club.
3. “**Amministrazione**” con l'incarico di svolgere le attività relative al regolare ed efficiente funzionamento del club.
4. “**Progetti**” con l'incarico di occuparsi della preparazione e della messa in opera di progetti educativi, umanitari e di formazione a livello locale e internazionale.
5. “**Fondazione Rotary**” con l'incarico di sviluppare un piano d'azione a sostegno della Fondazione Rotary, sia dal punto di vista finanziario che con la partecipazione attiva dei soci ai programmi umanitari;
6. “**Notiziario e Comunicazione**” con l'incarico di curare la pubblicazione del Notiziario del Club e la comunicazione verso l'esterno;
7. “**Solidarietà, Disabilità ed emarginazione sociale**” con l'incarico di occuparsi delle categorie meno protette e delle problematiche di solidarietà.

§ 4 - Il presidente, sentito il consiglio direttivo, può disporre, qualora necessario, l'istituzione di altre commissioni, specificandone i compiti e le funzioni.

Articolo 8 – Compiti e funzionamento delle commissioni

§ 1 - Entro il **31 maggio** di ogni anno il presidente entrante, previa approvazione del consiglio direttivo che svolgerà le funzioni nel corso del suo mandato, nomina i presidenti ed i membri delle commissioni che entreranno in carica il 1° luglio immediatamente successivo; il presidente è membro di diritto di tutte le commissioni e, come tale, gode pienamente dei diritti derivanti da tale partecipazione curando, in particolare, il coordinamento dell'attività delle singole commissioni con le altre attività del club.

§ 2 - Ogni commissione svolge le mansioni previste dal regolamento e quelle supplementari eventualmente assegnate dal presidente o dal consiglio direttivo. A meno che non siano investite di

particolari poteri dal consiglio, le commissioni non possono prendere iniziative prima di aver presentato in merito una relazione al consiglio e di averne ricevuta l'approvazione.

§ 3 - Il presidente della commissione (scelto preferibilmente tra i soci che abbiano maturato una precedente esperienza come membro della commissione) è responsabile del regolare andamento e delle attività della commissione, deve controllarne e coordinarne i lavori e deve comunicare al consiglio le attività svolte; le commissioni agiscono autonomamente nell'assolvimento dei compiti specifici ad

esse attribuiti dal presente regolamento e di quelli ulteriori eventualmente loro assegnati.

§ 4 - I presidenti hanno la piena responsabilità dell'operato delle rispettive commissioni e di quant'altro connesso con i compiti loro attribuiti; essi hanno, tra l'altro, l'obbligo di presentare al consiglio direttivo, almeno **30 giorni** prima della visita del Governatore, una relazione programmatica scritta, nell'ambito delle rispettive competenze, sull'attività da svolgere.

Articolo 9 – Congedo e assenze giustificate e ingiustificate

Su domanda scritta al C.D., motivata da valide e sufficienti ragioni, ogni Socio può ottenere di essere considerato in congedo per un determinato periodo di tempo, comunque non superiore a un anno e non rinnovabile, con dispensa dalle riunioni del Club.

Il congedo evita la decadenza da Socio: durante il periodo di congedo non si terrà conto del nominativo del Socio nel computo della percentuale di presenze al Club, anche nel caso che egli fosse presente.

Il congedo non evita al Socio il pagamento delle quote associative.

Il Socio in congedo non ha diritto di voto in Assemblea e non può essere eletto ad alcuna delle cariche sociali.

Il Socio che avesse raggiunto un minimo di 85 anni, sommando l'età anagrafica agli anni di affiliazione ad uno o più Rotary Club, può chiedere per iscritto al Segretario di essere esentato dalle presenze.

Articolo 10 - Finanze

§ 1 - Il Tesoriere deposita tutti i fondi del Club in una banca designata dal C.D.

§ 2 - Tutti i pagamenti vengono effettuati dal Tesoriere tramite **bonifici o** assegni bancari da lui medesimo firmati o da altro componente del C.D. a ciò delegato, in base a validi giustificativi.

§ 3 - E' facoltà del Tesoriere, sotto la sua responsabilità, affidare a un Socio o al responsabile dell'Ufficio di Segreteria, un fondo di dotazione in contanti per le piccole spese correnti, da reintegrarsi di volta in volta in base alle necessità.

Articolo 11 – Ammissione di nuovi soci

§ 1 - Il C.D., sentita la Commissione Effettivo, comunica ai Soci, all'inizio dell'anno sociale, le proprie valutazioni sull'ingresso di nuovi membri.

§ 2 - Ogni Socio, ad esclusione del Presidente del Club e di tutti i membri della Commissione Effettivo, può proporre candidati nuovi Socio.

Ciascuna proposta, compilata sull'apposito modulo, può essere firmata anche da più Soci contemporaneamente, e deve essere consegnata al Presidente del Club.

§ 3 - Il C.D., preso atto della proposta di ammissione nella sua prima riunione utile, la trasmette senza discuterla alla Commissione Effettivo; **questa dovrà entro trenta giorni decidere sulla ammissibilità, anche** in funzione della posizione professionale e/o aziendale del Candidato.

La domanda dovrà ritornare entro trenta giorni al C.D. con le conclusioni favorevoli o sfavorevoli della Commissione. Nel caso di non ammissibilità secondo il parere della Commissione **Effettivo** la domanda dovrà essere respinta dal C.D. e il Presidente ne darà comunicazione ai proponenti con la motivazione di cui sopra.

§ 4 - **La domanda approvata sarà inoltrata dalla Commissione al Consiglio Direttivo il quale, previo esame dei requisiti morali e sociali del Candidato Socio nonché previa valutazione della propensione dello stesso agli ideali del Rotary, delibererà in maniera definitiva e inappellabile sulla sua ammissione al Club.**

§ 5 - Per l'approvazione del candidato Socio è richiesto il voto unanime del C.D..

§ 6 - Qualora la proposta di ammissione fosse respinta, il Presidente dovrà darne comunicazione ai Soci proponenti senza motivazione alcuna.

§ 7 - Qualora la proposta di ammissione fosse approvata dal C.D., il Segretario ne informa i Soci proponenti e unitamente a loro chiede al Candidato Socio l'autorizzazione alla comunicazione della sua candidatura a tutto il Club. Fino a questo momento infatti la candidatura deve essere considerata assolutamente riservata, nell'ambito ristretto del C.D., della competente Commissione e dei Soci proponenti.

Il Candidato Socio, che viene solo in questo momento a conoscenza della sua candidatura, è libero di accettarla o meno. In caso di non accettazione la domanda di ammissione decade.

§ 8 - Avuta notizia della candidatura tramite **comunicazione** dedicata, ogni Socio del Club contrario alla ammissione del Candidato proposto è tenuto a far pervenire al Presidente del Club, entro il termine massimo di 10 giorni, una **comunicazione** motivata di grave dissenso.

In assenza di gravi dissensi motivati per iscritto entro il termine indicato, il Candidato si intende qualificato a divenire Socio.

§ 9 - Qualora invece, ai sensi del precedente paragrafo, fosse pervenuta al Presidente anche una sola **comunicazione** di dissenso motivata, egli ne informerà il C.D. nella prima occasione utile.

Il C.D., richiesto un ulteriore sollecito parere delle Commissione Effettivo, si riunirà in via definitiva; la decisione per l'ammissione del Candidato Socio richiederà il voto unanime dei membri del C.D. stesso.

L'eventuale rigetto definitivo dovrà essere comunicato dal Presidente ai Soci proponenti, senza motivazione alcuna.

§ 10 - Non possono partecipare alle riunioni del C.D. in cui vengano discusse proposte di ammissione, quei membri del C.D. stesso che avessero sottoscritto le proposte di ammissione in esame.

§ 11 - Le eventuali lettere di dissenso pervenute al Presidente nell'espletamento delle pratiche di ammissione dovranno essere considerate documenti riservati ad personam.

Dopo che il C.D. ne avrà preso visione e le avrà citate nei verbali con l'omissione del nome del mittente, esse dovranno essere conservate sigillate in apposito raccoglitore, con all'esterno della busta il solo nome del Presidente cui erano state indirizzate, senza che ne venga mai fatta copia alcuna; esse potranno essere riaperte solo con l'autorizzazione del Presidente cui erano indirizzate, o di chi lo sostituiva formalmente nel caso di suo impedimento.

§ 12 - L'avvenuta qualificazione a divenire Socio del Club deve essere comunicata dal Presidente ai Soci proponenti, che a loro volta dovranno informarne il Candidato, comunicandogli altresì le finalità del Rotary e gli impegni che i Soci sono tenuti a rispettare. Essi lo invitano quindi a sottoscrivere su apposito modulo una dichiarazione di conferma della domanda di iscrizione al Club e di accettazione delle norme che regolano l'attività del Club, nonché delle responsabilità che derivano dalla appartenenza ad esso.

§ 13 - Sottoscritta la dichiarazione del precedente § 12 il candidato si intende Socio effettivo del Club; il Presidente, unitamente ai Soci proponenti, lo presenterà al Club nella prima riunione utile.

§ 14 - Nei primi mesi di associazione sarà cura dei Soci Proponenti e dell'Istruttore del Club curare l'inserimento nel Club del nuovo Socio e verificarne il grado di adesione ai principi del Rotary.

§ 15 - E' auspicabile che il nuovo Socio si renda disponibile, entro breve tempo dal suo ingresso al Club, a tenere una relazione su un argomento attinente la sua sfera di attività, di competenza, di interesse.

Articolo 12 – Soci onorari

La categoria di Socio Onorario é deliberata dal C.D. quando a suo avviso ne sussistano le condizioni, motu proprio o su proposta di uno o più Soci, senza ulteriori formalità.

Tale qualifica va di anno in anno riconfermata dai C.D. successivi, pena la decadenza in caso di omissione.

La qualifica di Socio Onorario può cessare in qualunque momento su decisione inappellabile del C.D.

Il Socio Onorario non é tenuto ad alcun obbligo pecuniario nei confronti del Club, così come non ha diritto di voto nelle Assemblee, né é eleggibile ad alcuna carica all'interno del Club.

Il Socio Onorario può partecipare alle **riunioni conviviali** del Club, anche intervenendo con familiari ed ospiti quando ciò sia consentito, provvedendo contabilmente a regolare la relativa spesa.

Articolo 13 – Deliberazioni e mozioni

Nessuna deliberazione o mozione può essere esaminata dall'Assemblea se non è stata prima esaminata dal C.D.

Le deliberazioni o mozioni presentate direttamente a una riunione del Club saranno automaticamente deferite al C.D. senza essere messe in discussione prima di un esame da parte del C.D. stesso.

Possono essere discussi in Assemblea solo gli argomenti iscritti all'O.d.G., notificati tempestivamente a tutti i Soci.

Articolo 14 – Modificazioni

Il presente Regolamento può essere modificato solo con delibera di una Assemblea Straordinaria, con il quorum dei due terzi dei voti, purché le modifiche proposte siano state comunicate ai Soci mediante il Notiziario o con comunicazione dedicata, almeno dieci giorni prima della data fissata per l'Assemblea Straordinaria.

Al presente Regolamento non può essere apportata alcuna modifica o aggiunta che non sia in armonia con lo Statuto del Club o con Statuto e Regolamento del Rotary International; l'eventuale presenza di norme contrastanti con quei documenti comporta automaticamente la **inefficacia** della modifica o dell'aggiunta.

La decorrenza delle modificazioni eventualmente apportate, ove non diversamente stabilito nella delibera di approvazione, si intende contestuale all'approvazione stessa.

Articolo 15 – Entrata in vigore

Il presente Regolamento del Rotary Club Bologna Sud entra in vigore **il giorno successivo** alla sua approvazione.